



Rotary Club

Peschiera e del Garda Veronese
Distretto 2060



Articoli Riviste e Giornali 2011

Sommario:

Giornale di Brescia 14 gennaio 2011	pag. 02	L'Arena 15 maggio 2011 pag. 18	pag. 07
L'Arena 03 febbraio 2011	pag. 02	L'Arena 15 maggio 2011 pag. 32	pag. 08
L'Adige 01 marzo 2011	pag. 03	L'Arena 23 maggio 2011 pag. 18	pag. 09
L'Arena 24 marzo 2011	pag. 04	Sito della Provincia di Verona 26 maggio	pag. 10
L'Arena 16 aprile 2011 pag. 40	pag. 05	L'Arena 28 maggio 2011 pag. 26	pag. 12
L'Arena 08 maggio 2011 pag. 30	pag. 06	Notiziario Governatore Giugno	pag. 13

Un'alleanza Lions-Rotary per la salute del lago

LAGO DI GARDA Lions e Rotary alleati per vigilare sulla salute delle acque gardesane. Lo faranno tramite il laboratorio di ricerca Mario Negri di Milano, al quale è stato dato incarico di svolgere controlli sulla qualità delle acque del lago e sull'efficienza del depuratore di Peschiera.

L'iniziativa è promossa, per il secondo anno consecutivo, grazie a un accordo siglato tra il Comitato Ambiente Lions del Distretto 108 Ib2, coordinato da Giuseppe Lanfranchi, dai Club Rotary del lago di Garda e Mantova, coadiuvati da Lorenzo Tessari, dal Comune di Peschiera e dalle aziende Garda Uno, Azienda Gardesana Servizi e Depurazioni Benacensi.

«L'obiettivo - spiegano i promotori - è fornire a Comuni, agli operatori e alla comunità, elementi utili per attuare una politica ambientale del territorio. Ci auguriamo in futuro di poter coinvolgere più Amministrazioni».

Domenica

A Cambié un premio alla cultura

È stato attribuito a Giorgio Maria Cambié il riconoscimento «Bussolengo Premia» che sarà consegnato domenica alle 16 nel teatro parrocchiale in occasione della premiazione del concorso letterario «Una pagina d'amore». La commissione di «Bussolengo Premia», presieduta da Giorgio Udali, ha deciso di premiare Giorgio Maria Cambié per meriti culturali.

Cambié, commercialista, è stato presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti di Verona, fondatore del Rotary club di Peschiera del Garda e past president per quattro mandati ed è autore di diverse pubblicazioni a carattere storico, letterario ed economico. Cambié, che è nato a Travedona Monate (Varese) nel 1932 e risiede a Bussolengo dal 1952, è direttore del periodico «AVEPA News», notiziario dell'Agenzia Veneta per i pagamenti in agricoltura, collabora con la rivista «Quaderni de il Garda», è membro dell'Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona. «Cambié è stato presente nelle attività politiche, economiche e culturali del nostro territorio», ha rilevato la commissione di «Bussolengo Premia». **L.B.**

GARDA E VALSABBIA

GIORNALE DI BRESCIA

VENERDÌ 14 GENNAIO 2011

Service. Con i club di Trento e Riva del Garda, in visita alle aziende vinicole di Fumane, poi la cena all'Enoteca per degustare

Venerdì 25 febbraio i Rotary Club di Riva del Garda, Rovereto e Trento hanno organizzato una gita a Fumane, in Valpolicella. Il programma è iniziato con la visita a Villa della Torre che rappresenta un unicum nel panorama dell'architettura cinquecentesca italiana, di proprietà di Allegrini, una fra le aziende vinicole più famose in Italia e nel mondo, punto d'eccellenza dell'Amarone. È seguita in una ampia sala della



Villa una degustazione di tre vini della Azienda Agricola Allegrini: Soave, Ripasso e Amarone. Il programma è proseguito con la visita delle Cantine Allegrini. Ha richiamato l'attenzione l'utilizzo di un grande capannone dove vengono collocate le cassette in plastica con

Rotary Club alla scoperta della terra dell'Amarone

le uve raccolte che vengono lasciate per qualche tempo fino all'asciugatura.

Alle ore 20 presso l'Enoteca della Valpolicella si è svolta la conviviale ufficiale presenti oltre ai soci dei tre club organizzatori e rispettivi Presidenti, i Presidente del Club Veronesi e di Peschiera del Garda e della Presidente del Rotary Club di Trentino Nord.

Al nostro Presidente Giulio Andreolli è stato affidato il compito di aprire

la serata e di dare il benvenuto ai presenti ed in particolare agli ospiti, mentre per la conclusione hanno portato un saluto Giuseppe Angelini per Trento e Gianfranco Ghisi per Riva del Garda.

La serata si è svolta in un clima di entusiasmo e di amicizia, con un menù particolare e molto apprezzato, accompagnato da Valpolicella Ripasso, Amarone, Recioto dell'Azienda Agricola Lonardi.

PESCHIERA. Il limite massimo di spesa per l'intervento è stato fissato in un milione e mezzo

Sfida tra 142 progettisti per rifare Piazza d'Armi

Valorizzazione del contesto storico e creazione di percorsi pedonali le linee guida in base a cui cinque esperti valuteranno le proposte

Sono ben 142 i progetti in concorso a Peschiera per il bando di riqualificazione di piazza Ferdinando di Savoia, più nota come piazza d'Armi, promosso dal Comune.

Una straordinaria partecipazione che conferma la peculiarità e l'interesse offerto da un contesto unico e che non a caso negli anni è stato scelto più volte come tema per tesi di laurea in architettura: perché è il cuore del centro storico che corrisponde alla fortezza asburgica e come tale sottoposta a vincolo; per la ricchezza del patrimonio storico-architettonico che lo contraddistingue: la parte visibile data dalle caserme XXX Maggio e La Rocca, la chiesa parrocchiale di San Martino, anch'essa edificata dagli austriaci, con al suo fianco l'unica area dell'urbe romana portata alla luce da scavi. Ma anche la parte non visibile formata dal rimanente disegno della città di epoca romana e dalla mura che conteneva il canale che separava l'abitato dalla Rocca sede del presidio militare.



Tutti elementi di cui hanno dovuto tener conto, come del costo massimo dell'intervento fissato in un milione e mezzo di euro più Iva, i progetti iscritti al concorso di idee voluto dall'amministrazione comunale e in particolare dall'ex assessore Eva Di Lorenzo che ha seguito la redazione del bando insieme alla «Commissione per la valorizzazione dei beni monumentali del centro storico» (formata, oltre che dalla Di Lorenzo, dall'assessore Walter Montresor, il consigliere di maggioranza Stefano Fraccaroli e i colleghi di opposizione Flavio Amicabile e Daniele Reversi) e in collaborazione con l'Ordine provinciale degli architetti e l'ufficio tecnico comunale.

Questi gli obiettivi strutturali di cui hanno dovuto tener conto i concorrenti: spostare l'asse di interesse del centro storico verso la piazza; valorizzazione del contesto storico della piazza e più in generale del contesto cittadino; creazione di uno spazio pedonale con di aree di sosta e un percorso carrabile riservato agli aventi di diritto che colleghi la piazza con la viabilità comunale, rivalutazione della parrocchiale mediante la creazione di un adeguato sagrato. Per i partecipanti il Comune ha stanziato 30mila e 500 euro come contributo spese da assegnarsi ai primi tre progetti classificati (15mila al primo, 9mila al secondo e 4mila al terzo) e 500 euro dal quarto all'ottavo. Ora il lavoro passa ai cinque commissari appena nominati, tra i quali nessun amministratore comunali, che dovranno scegliere il progetto vincitore: due sono stati indicati dai rispettivi Ordini professionali: Alberto Maria Sartori dall'Ordine degli ingegneri e Roberto Lanaro da quello degli architetti; il Comune ha invece indicato gli architetti Elisabetta Chiodi, Lino Vittorio Bozzetto e il professor Giorgio Maria Cambié.



PESCHIERA. Interventi per migliaia di euro

Rock e pannolini Anche questa è solidarietà Rotary

Il presidente Revelant: «Sostegno rivolto soprattutto ai giovani»

Dall'acquisto di pannolini per neonati alle attrezzature per la sala prove utilizzata dai giovani gruppi musicali locali: sono alcuni degli interventi del Rotary di Peschiera e del Garda Veronese fatti in collaborazione con i servizi sociali del Comune arilicense.

«Siamo sempre stati impegnati a favore del territorio e in particolare dei ragazzi, cercando di affiancare iniziative formative a interventi concreti che aiutino a dare risposte immediate ai bisogni della comunità, a cominciare naturalmente dal nostro territorio», dice Carlo Revelant, presidente del club.

«Il Comune fa e continua a investire sempre più denari a favore dell'ambito sociale», sottolinea il vicesindaco di Peschiera del Garda Maria Orietta Gaiulli. «Cionondimeno è importante che tutti gli attori del tessuto sociale vogliano conoscere nelle pieghe il loro territorio e siano disponibili a mettersi al fianco e collaborare concretamente con l'amministrazione».

«Ecco perché», prosegue, «siamo davvero molto lieti del-

la sensibilità e disponibilità mostrata dal Rotary e dal suo presidente Carlo Revelant che con i loro service hanno dato grande supporto a quelle iniziative destinate in particolare ai più giovani».

Settemila euro per l'acquisto di pannolini per neonati pagati dal Rotary direttamente alla farmacia dove le famiglie con necessità venivano mandate direttamente dai servizi sociali; 3000 euro per il completamento della sala prove allestita presso la sede dell'Informagiovani frequentata da un numero crescente di adolescenti e ragazzi; 5000 euro per la frequenza per un anno di due minori di un Centro diurno.

E ancora: le spese per il soggiorno di una settimana al mare di quattro portatori d'handicap e quelle per un corso di formazione specialistico per uno studente in architettura.

«Sono cifre significative, cui mi pare giusto aggiungere i 5000 euro», conclude Revelant, «che siamo riusciti a raccogliere a favore delle popolazioni di Monteforte e Soave colpite dall'alluvione dell'autunno scorso». ♦ G.B.

L'Arena.it

Stampa articolo

CHIUDI

Domenica 08 Maggio 2011 PROVINCIA Pagina 30

VALEGGIO

Conferenza su legalità e Costituzione

Tre temi importanti accomunati da un'unica matrice, la legalità. Si parlerà di Costituzione, immigrazione e cittadinanza martedì alle 18 a Fontanafredda di Valeggio, al Centro di Spiritualità e Culturale «Don Nicola Mazza».

L'incontro è organizzato da Inner Wheel Club di Peschiera e del Garda veronese, Rotaract Club di Peschiera del Garda, Rotary di Peschiera e Villafranca e dal Collegio universitario femminile Don Nicola Mazza di Verona.

Sono previsti interventi dei relatori Nicola Sartor, professore ordinario di Scienza delle Finanze alla facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Verona e Paolo Cavaleri, professore ordinario di istituzioni di diritto pubblico alla Facoltà di Economia dell'Ateneo veronese.

Suor Germana Canteri, responsabile delle attività culturali del Collegio femminile Don Mazza, coordinerà la conferenza.M.P.

MAGGIOSCUOLA. Alla Gran Guardia si è svolto il convegno di premiazione del progetto realizzato dal Rotary Club

Adolescenti a rischio di alcol

Il cattivo esempio inizia a casa

Il neuropsichiatra Pajno Ferrara
«I ragazzi sono consapevoli
che alle raccomandazioni deve
seguire uno stile di vita coerente»

Elena Cardinali

«Ci raccomandano di non bere, di non fumare e di non drogarsi. E poi, a casa, i genitori che fanno? Bevono e fumano. E i controlli sugli orari della discoteca? Pochi». Chi l'avrebbe detto che sarebbero stati gli adolescenti a puntare il dito sulle famiglie, non per contestarle, come verrebbe naturale pensare nel solco del gap generazionale, ma per richiamarle a una politica educativa coerente.

Succede a Maggioscuola, in corso fino a mercoledì al Palazzo della Gran Guardia, dove, tra gli altri eventi, è andato in scena «Adolescenti da bere», convegno di premiazione delle classi vincitrici del progetto per la prevenzione del consumo di alcolici negli adolescenti ideato e organizzato dal Rotary Club di Verona e provincia, e in particolare grazie ai soci Roberto Marchesini e Paolo Gamberoni, con il patrocinio del Comune, assessorato alle politiche giovanili, della Provincia e del Ministero del-

l'Istruzione e Ricerca e sostenuto da Consorzio cooperative sociali Sol.Co, Fondazione Lionello Fiorin Hepatos onlus e Fondazione Cattolica Assicurazioni.

Il momento forte dell'incontro è stato il dibattito, moderato dalla giornalista Alessia Rotta, nel quale è stato coinvolto il professor Franco Pajno Ferrara, neuropsichiatra infantile, il quale ha risposto alle domande dei ragazzi sull'abuso di alcolici ma anche sul valore e l'applicazione dei divieti.

«Sono loro stessi che ormai hanno capito l'importanza dell'esempio che si riceve in famiglia», ha sottolineato Pajno Ferrara. «Per questo l'opera di prevenzione non solo va abbassata all'età scolare ma deve coinvolgere anche le famiglie. Non si può permettere tutto ai figli, comprese le notti passate in discoteca senza sapere cosa fanno, lasciando loro troppo denaro in tasca. Ma i genitori devono essere coerenti e dare il buon esempio con comportamenti adeguati e coerenti».

A Verona il progetto del Rotary, iniziato nel 2010, que-



L'alcol tra i giovani non conosce regole: nemmeno i limiti di età imposti dalla legge

Il progetto «Che piacere» ha coinvolto 13 scuole con 55 classi e 1500 studenti

st'anno ha coinvolto 13 scuole con 55 classi per un totale di 1500 adolescenti. Gli obiettivi consistono nell'individuare una strategia preventiva in grado di modificare opinioni e consumo di alcolici degli ado-

lescenti, facendo loro assumere il ruolo di promotori e nel sensibilizzare genitori, insegnanti e la collettività sui pericoli dell'uso di alcol in età adolescenziale.

All'incontro hanno partecipato Franco Bottacini, presidente Rotary Club Verona Est, Carlo Revelant, presidente Rotary Club Peschiera, il professor Lorenzo Burti, professore ordinario di psichiatria e Michela Gatta referente del progetto e ricercatrice di neuropsichiatria a Padova.

Le scuole che hanno ricevuto menzioni sono state le «Ver-

di» (seconda A e D), le «Calari» (seconda E e D) e quella di Castelnuovo (seconda E); vincitrici ex aequo tre scuole, «Calari» (seconda D), «Verdi» (seconda D) e di San Pietro In Cariano (classe seconda BL), tutte per tre slogan realizzati sotto forma di parole e disegni contro il fumo e l'abuso di alcolici. Nel corso dell'incontro è stato letto il tema di una studentessa, Marta, premiata dal presidente Revelant, nel quale era contenuta un'emblematica espressione: «Chi ti offre da bere non è un vero amico». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Arena.it

Stampa articolo

CHIUDI

Domenica 15 Maggio 2011 PROVINCIA Pagina 32

CASTELNUOVO. Le classi 2a F e 3a C sul podio a Bergamo il 26 maggio

Un premio dal Quirinale per la sicurezza sul lavoro

La dirigente Bressanelli: «Non è un impoverimento della didattica ma il modo nuovo di fare scuola oggi»

«Un anno di premi. Certo, siamo una scuola che si impegna molto. Ma il lavoro di quest'anno è stato particolarmente gratificato da riconoscimenti».

Emilia Bressanelli, dirigente dell'Istituto comprensivo «Montini» di Castelnuovo commenta l'ultimo riconoscimento: una delle quattro medaglie del Presidente della Repubblica del concorso nazionale sulla sicurezza sul lavoro «Primi in sicurezza». Il premio, che per il suo valore educativo e sociale tra i patrocini istituzionali ha



anche quelli della Commissione Europea, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, ha scelto per tema «Tutti i colori della sicurezza».

«I disegni e gli elaborati per questo concorso sono stati realizzati dalle classi seconda F e terza C. Ritireremo il premio il 26 maggio, a Bergamo, con qualche rappresentante dell'amministrazione comunale, sempre pronta a collaborare», spiega il dirigente sottolineando «il lavoro dei nostri insegnanti, capaci di trasmettere l'entusiasmo per la scoperta».

Tra questi Gianfranco Tassini, docente di lettere, che ha seguito «Tutti i colori della sicurezza» e la realizzazione di un filmato sull'episodio risorgimentale della «Bandiera di Oliosi» premiato al «Memoria Film festival» della Valpolicella. «C'è un docente referente ma sono coinvolti molti insegnanti. Come per le musiche del film scelte da Paolo Gaspari, docente di musica e direttore della banda cittadina e dell'orchestra della scuola».

Ma il «medagliere» per il «Montini» include anche riconoscimenti per il progetto «Sulle ali di Pegaso», promosso dall'Ufficio scolastico provinciale, sulla sensibilizzazione sulle malattie rare per «Adolescenti da bere», per la prevenzione del consumo di alcol negli adolescenti, sostenuto dall'Urp, dalla Provincia e Comune di Verona e dai Rotary scaligeri. «Queste attività non hanno distolto dalla didattica ma ne sono state parte integrante. Anche questo», conclude il dirigente, «è far scuola oggi».

PESCHIERA. Consegnato il Memorial Alessandro Testa Messedaglia

Il Rotary premia Marzano e Di Gloria

Per l'operazione antidroga della Guardia di Finanza

Il Memorial Alessandro Testa Messedaglia istituito a favore delle Forze dell'ordine dal Rotary club di Peschiera e del Garda veronese è stato assegnato a due militari della Guardia di finanza di Verona: il sottotenente Nicola Marzano e il maresciallo capo Mauro Di Gloria, per l'operazione che nel 2010 si è conclusa con il sequestro di 8 chili di sostanze stupefacenti, circa 2000 euro in contanti e materiali vari nonché con l'arresto di due persone.

Il premio è stato consegnato giovedì, nel corso della serata organizzata dal club, presieduta da Carlo Revalant, cui hanno preso parte autorità civili e militari, tra cui il prefetto Perla Stancari, il questore Michele Rosato, i comandanti provinciali della Guardia di finanza colonnello Bruno Biagi e dei carabinieri colonnello Paolo Edera; il comandante della Compagnia carabinieri di Peschiera capitano Mario Marino e della Compagnia GdF di Verona capitano Ruggero Bollino; il luogotenente Enrico Bottoni, comandante la Tenenza GdF di Peschiera e il sindaco Umberto Chincarini.

«In origine questo premio era indirizzato all'Arma dei carabinieri; in seguito si è deciso di allargarlo a Polizia e Guar-



Le autorità, i vertici Rotary e i militari premiati FOTO AMATO

dia di finanza e a rotazione verrà consegnato ogni anno», ha detto il presidente Revalant che ha consegnato altri due riconoscimenti: al socio Paolo Scattolini, memoria storica del club; e a Mauro Amicabile, presidente dell'associazione Remiera Peschiera, cui è stato assegnato il Paul Harris Fellow, massimo riconoscimento rotariano, per l'impegno a favore della Remiera. Dopo la cena, la consegna dei riconoscimenti a Marzano e Di Gloria.

«Ringrazio il club per l'attenzione e l'affetto che dimostrate alla Guardia di finanza e alle forze dell'ordine», ha detto

il colonnello Biagi. Il prefetto Stancari ha salutato gli ospiti, «che ho il piacere di ritrovare qui in un'occasione in cui si sottolinea il lavoro fatto a favore del territorio. Sono momenti importanti per noi e che ci aiutano ad essere ancora più incisivi».

Il sindaco Umberto Chincarini ha parlato di Peschiera come di «esempio, seppure in piccolo, di questa sinergia e del senso di collaborazione tra le istituzioni visto che il nostro paese è sede di una scuola di polizia, la Compagnia dei carabinieri e la Tenenza della Guardia di finanza». ♦ G.B.



PROVINCIA DI VERONA

COMUNICATO STAMPA

Rotary Club di Verona

Consegnato l'assegno ai sindaci di Soave e Monteforte

Oggi, nella **Sala Rossa** del **Palazzo Scaligero**, il presidente **Giovanni Miozzi** e l'assessore alla Protezione civile **Giuliano Zigiotta** hanno consegnato ai sindaci di Soave e Monteforte l'assegno pro alluvionati dei Rotary club di Verona.

Erano presenti: **Carlo Tessari**, sindaco di Monteforte; **Lino Gambaretto**, sindaco di Soave e i presidenti dei nove Rotary del territorio: Club Verona Soave, Club Verona Est, Club Verona, Club Verona Scaligero, Club Verona Sud, Club Verona Nord, Club Peschiera del Garda e Club Villafranca di Verona.

Presidente Miozzi: "E' con particolare interesse e orgoglio che sono qui oggi a presentare il significativo lavoro svolto con impegno costante e con coraggio dai Rotary Club di Verona e della provincia. I Rotary, con il loro intervento, sono riusciti a trasmettere un importante messaggio di solidarietà a tutti coloro che, messi in ginocchio dall'alluvione, stanno cercando di riprendersi le proprie vite, con grande dignità e speranza. Ieri sono stato di persona a Soave per monitorare i lavori e, con soddisfazione, posso assicurare che procedono con la massima serietà e tempestività. La prossima settimana andrò a Monteforte e spero di avere le stesse conferme dell'impegno e della collaborazione di tutti per far fronte alle emergenze. A nome della Provincia sono a disposizione per dare il mio contributo ed dimostrare la mia vicinanza ai cittadini".

Assessore Zigiotta: "In situazioni di emergenza come questa, sono di fondamentale importanza il contributo e l'impegno costante dei volontari che, sempre più numerosi, dedicano il proprio lavoro a sostegno delle famiglie in difficoltà. Il momento più critico per queste persone viene adesso, quando, passato la paura, ci si accorge delle perdite e si iniziano a contare i danni. Ciò che i volontari vogliono trasmettere ai cittadini delle zone alluvionate è un messaggio di solidarietà, di speranza e del costante impegno che dedicano a far fronte a questa situazione".



PROVINCIA DI VERONA

Nicola Portacci/presidente Rotary Club Verona Soave: “La donazione raccolta non ha velleità di cambiamento o peggio ancora di risanamento, ma un pensiero umanitario che raggiunge direttamente e concretamente persone che già erano in situazione precarie e che questo cataclisma ha completamente messo in ginocchio. Il risanamento delle piantagioni e delle aziende colpite è compito dello Stato, della Regione e delle Province. Confidiamo nella possibilità di divulgare quanto realizzato con un'altra voce, al ricordo della doppia alluvione che ha colpito questa zona del Veronese ricca di storia, oltre ad essere un polo industriale, agricolo e vitivinicolo nevralgico per la produzione dell'Est Veronese”.

Verona, 26 maggio 2011

Comunicazione e Ufficio Stampa

Telefono: 045.9288777-678 Fax: 045.9288608

E-mail: ufficiostampa@provincia.vr.it

Referente: Valentina Paulmichl



IL CONTRIBUTO. La raccolta di fondi fra i club del Veronese per aiutare le famiglie alluvionate

Rotary, aiuti per 50mila euro

Portacci: «Il dono non ha velleità di cambiamento né di risanamento ma è un pensiero umanitario»

Un assegno di 50.680 euro è il regalo che i Rotary veronesi hanno consegnato in Provincia ai sindaci Lino Gambaretto di Soave e Carlo Tessari di Monteforte per il fondo di solidarietà agli alluvionati. Il «service» (così i rotariani definiscono le raccolte di fondi a scopi benefici) pro alluvione ha ricevuto anche il contributo di un club della bassa padana e di uno del Trentino Alto Adige. Erano presenti il presidente della Provincia, Giovanni Miozzi, l'assessore alla Protezione civile, Giuliano Zigiotta, e i presidenti degli otto Rotary club del territorio: Verona Soave, Verona Est, Verona, Verona scaligero, Verona Sud, Verona



La cerimonia in Provincia per la consegna agli alluvionati degli oltre 50mila euro raccolti dai Rotary club

Nord, Peschiera e Villafranca.

Gratitudine e soddisfazione sono i sentimenti manifestati dai sindaci la cui popolazione sarà beneficiata e anche il presidente Miozzi sottolinea: «E' con particolare orgoglio che

sono qui a presentare il significativo lavoro svolto con impegno e coraggio dai Rotary club di Verona città e della provincia. Con il loro intervento, i Rotary sono riusciti a trasmettere un importante messaggio

di solidarietà a tutti coloro che, messi in ginocchio dall'alluvione, stanno cercando di riprendersi la vita con grande dignità e speranza».

L'assessore Zigiotta, il cui paese, San Bonifacio, è stato an-

ch'esso colpito dalle esondazioni, evidenzia che «in situazioni di emergenza come questa sono di fondamentale importanza il contributo e l'impegno costante dei volontari, che sempre più numerosi dedicano il proprio lavoro a sostegno delle famiglie in difficoltà. Ciò che i volontari vogliono trasmettere ai cittadini delle zone alluvionate è un messaggio di solidarietà e speranza».

Infine, il presidente del Rotary club di Soave, Nicola Portacci, rileva che «la donazione non ha velleità di cambiamento, né di risanamento, ma è un pensiero umanitario che raggiunge direttamente e concretamente persone che già erano in situazioni precarie e che questo cataclisma ha messo in ginocchio. Il risanamento delle piantagioni e delle aziende colpite è compito dello Stato, della Regione e delle Province. L'impegno resta costante anche in futuro per questa zona del Veronese ricca di storia e polo industriale, agricolo e vitivinicolo nevralgico». ♦ R.CER.



Aiuti per 50mila euro per le famiglie alluvionate

di Nicola Portacci (Presidente RC Verona Soave)

Nell'infausta occasione dell'alluvione avvenuta lo scorso novembre, la città di Soave e il paese di Monteforte d'Alpone furono colpiti in modo particolarmente violento.

I Rotary Club Veronesi si attivarono prontamente senza intermediari, seppur autorevoli e riconosciuti, in una raccolta fondi per aiutare le famiglie alluvionate.

Giovedì 26 maggio nel Palazzo della Provincia di Verona è stato consegnato un assegno di 50.680 euro ai sindaci Lino Gambaretto di Soave e Carlo Tessari di Monforte di Alpone per il fondo di solidarietà agli alluvionati. Gratitudine e soddisfazione sono i sentimenti espressi dai due sindaci.

Il Presidente della Provincia Giovanni Mozzi ha dichiarato: «È con particolare orgoglio che sono qui a presentare il significativo lavoro svolto con impegno e coraggio dai Rotary Club di Verona città e della provincia. Con il loro intervento, i Rotariani sono riusciti a trasmettere un importante messaggio di solidarietà a tutti coloro che, messi in ginocchio dall'alluvione, stanno

cercando di riprendersi la vita con grande dignità e speranza».

La donazione non ha velleità di cambiamento o peggio ancora di risanamento, ma è un pensiero umanitario che raggiunge direttamente e concretamente persone che già erano in situazioni precarie e che l'alluvione ha completamente messo in ginocchio. Il risanamento delle piantagioni e delle aziende colpite è compito dello Stato della Regione e delle Province. Costante sarà il nostro impegno anche in futuro per questa zona del Veronese ricca di storia, polo industriale ed agricolo e vitivinicolo nevralgico per la produzione dell'Est veronese.

I Presidenti dei Club che si sono fatti promotori del service sono: Nicola Vladimiro Portacci (Verona Soave), Franco Botticini (Verona Est), Giovanni Vigano (Verona), Maria Sabrina Tedeschi (Verona Scaligero), Paolo Buffati (Verona Sud), Gianaugusto Fantin (Verona Est), Carlo Revelant (Peschiera e del Garda Veronese) e Michele Cesare Montresor (Villafranca di Verona).